

# major .base20/.repair/.skel/.ortho/.tray liquid

## SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ:

1.1 **Prodotto:** major.base20 / major.repair / major.skel / major.ortho / major.tray (Liquid)

1.2 **Usa previsto:** Monomero per protesi dentale.

1.3 **Fabbricante:** Major Prodotti Dentari Spa - via Einaudi 23, 10024 Moncalieri ITALY.

1.4 **Numero telefonico di emergenza sanitaria:** +390266101029 Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Cà Granda Piazza Ospedale Maggiore 3 - 20162 Milano). Contattare comunque il Centro Antiveleni più vicino.

### 2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI:

2.1 <b>Composizione/Concentrazione:</b>	major .base20	.repair	.skel	.ortho	.tray
<b>Metilmetacrilato</b>	> 93%	> 95%	> 90%	> 94%	> 90%
<b>Etilen glicol dimetacrilato</b>	< 7%	< 2%	-	< 3%	-
<b>N,N-Dimethyl-p-toluidina</b>	-	< 1%	-	< 1%	< 1%
<b>Benzophenone-3</b>	-	< 2%	-	< 2%	-
<b>1,4 Butanediol dimetacrilato</b>	-	-	< 10%	-	-

### 2.2 **Ingredienti pericolosi:**

	EC	INDEX No.	CAS
<b>Metilmetacrilato</b>	201-297-1	103297	80-62-6
<b>Etilen glicol dimetacrilato</b>	202-617-2	2378	97-90-5
<b>N,N-Dimethyl-p-toluidina</b>	202-805-4	100388	99-97-8

### 2.3 **Limiti di esposizione:**

	USA-ACGIH TLV	USA-OSHA PEL	DE
<b>Metilmetacrilato</b>	TWA:410mg/m <sup>3</sup> (100ppm)	8hTWA:410mg/m <sup>3</sup> (100ppm)	8hTWA:210mg/m <sup>3</sup> (50ppm)

### 3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI:

3.1 **Rischi principali:** Prodotto facilmente infiammabile, i cui vapori miscelati con l'aria possono esplodere. Prodotto irritante per gli occhi, le vie respiratorie, la pelle. In soggetti predisposti può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

### 4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO:

In ogni caso, è consigliabile ricorrere al parere di un medico mostrando questa Scheda di Sicurezza.

4.1 **Inalazione:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la vittima non respira praticare la respirazione artificiale. Somministrare ossigeno in caso di respirazione difficoltosa.

4.2 **Ingestione:** Sciacquare abbondantemente la bocca con acqua. Se la vittima è conscia fare bere alcuni bicchieri d'acqua. Non indurre il vomito. Consultare immediatamente un medico.

4.3 **Contatto con gli occhi:** Irrigare con acqua gli occhi e la parte interna delle palpebre per almeno 15 minuti.

4.4 **Contatto con la pelle:** Rimuovere gli indumenti contaminati. Sciacquare con acqua per almeno 15 minuti.

### 5. MISURE ANTINCENDIO:

5.1 **Mezzi di estinzione idonei:** Schiuma chimica, CO<sub>2</sub>, sostanze chimiche secche come le polveri.

5.2 **Mezzi di estinzione da non usare:** Non utilizzare acqua, particolarmente con il getto diretto. Il liquido infiammabile si spargerebbe ulteriormente allargando il fronte delle fiamme.

5.3 **Precauzioni generali:** Il prodotto riscaldato sopra il punto di infiammabilità emette vapori infiammabili, che miscelati con l'aria possono bruciare violentemente o esplodere. I vapori, più pesanti dell'aria, possono raggiungere una fonte di accensione ed infiammarsi. Per evitare il rischio di esplosione, raffreddare i contenitori con getti d'acqua ed attaccare l'incendio da posizioni protette.

5.4 **Rischi straordinari:** Il calore eccessivo può causare polimerizzazioni violente con rapido rilascio di energia e distruzione esplosiva dei contenitori.

### 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE:

6.1 **Precauzioni individuali:** spegnere motori, luci o apparecchi elettrici nelle vicinanze; allontanare ogni fonte di accensione; non fumare. Prestare attenzione alla concentrazione dei vapori in locali chiusi; eventualmente ventilare il locale. Indossare i dispositivi di protezione individuale (vedere § 8 seguente).

6.2 **Precauzioni ambientali:** Evitare lo scarico del materiale nelle fognature o nelle acque superficiali.

6.3 **Procedura di raccolta e pulizia:** Asciugare con materiali assorbenti inerti come sabbie, farine fossili, segatura, ecc.; raccogliere e trasferire in contenitori appropriati; etichettare i contenitori ed avviare allo smaltimento. Lavare le superfici contaminate con acqua e ventilare i locali chiusi dopo la raccolta del materiale.

### 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO:

7.1 **Manipolazione:** Chiudere i contenitori immediatamente dopo il prelievo delle quantità desiderate. Evitare la formazione di vapori. Non inalare i vapori. Provvedere ad adeguata ventilazione dei locali di lavoro. Lavarsi accuratamente le mani dopo la manipolazione se non sono stati impiegati guanti protettivi. Non fumare; prendere precauzioni contro la possibilità di incendi. Valutare l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale.

7.2 **Stoccaggio:** Conservare in luogo fresco e asciutto, al riparo dalla luce, lontano da fonti di calore e da fonti di accensione. Non contaminare il materiale e non riscaldarlo: potrebbe divenire instabile e iniziare una progressiva polimerizzazione indesiderata. Per l'eventuale sostituzione di contenitori, impiegare solo bottiglie in vetro con tappi in polietilene (PE).

7.3 **Vita utile del prodotto stoccato:** La data di scadenza è indicata su ogni confezione.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE:

La presente valutazione si riferisce all'impiego in un Laboratorio Odontotecnico.

8.1 **Limiti di esposizione:** USA (TWA - 8h TWA): 410 mg/m<sup>3</sup> (100 ppm); DE (8h TWA): 210 mg/m<sup>3</sup> (50 ppm)

8.2 **Controllo dell'esposizione:** Evitare l'inalazione dei vapori, il contatto con gli occhi e con le mani.

8.2.1 **Controllo dell'esposizione occupazionale:** Lavorare in locali ben ventilati; se possibile, impiegare aspirazioni meccaniche per ridurre la diffusione dei vapori. Nelle normali condizioni di Laboratorio Odontotecnico, adottando le precauzioni generali (riportate di seguito), risulta improbabile che si raggiungano concentrazioni di vapori elevate. Valutare la possibilità di impiegare dispositivi di protezione individuale almeno per le mani (guanti protettivi).

8.2.1.1 **Protezione respiratoria:** Se la concentrazione, per qualunque motivo, dovesse superare i 50ppm, indossare un respiratore a filtro tipo A per vapori. Intervenire ventilando i locali.

8.2.1.2 **Protezione delle mani:** E' raccomandabile l'adozione di guanti protettivi in gomma, in particolare quando le quantità da manipolare o accidentalmente sparse fossero elevate.

8.2.1.3 **Protezione degli occhi:** E' preferibile l'adozione di occhiali protettivi anche generici. Qualora le quantità da manipolare fossero elevate, impiegare occhiali di sicurezza e/o schermo facciale antischizzo.

8.2.1.4 **Protezione della pelle:** L'adozione di abiti da lavoro generici (es. camicie) è da ritenere sufficiente per le normali attività di Laboratorio Odontotecnico. Qualora le quantità da manipolare fossero elevate, impiegare grembiuli antischizzo, camicie completi e copri-scarpe o stivali in gomma.

Misure di igiene raccomandate: lavarsi immediatamente e accuratamente le mani con acqua qualora durante la manipolazione del materiale non si siano adottati guanti protettivi.

Misure di pronto intervento raccomandate: tenere in prossimità del posto di lavoro una doccia oculare pronta all'uso.

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE:

• Forma: Liquido	• Coefficiente di viscosità dinamica (a 20°C): 0,6mPa*s	• Densità di vapore: 3,5 a 16°C
• Colore: Trasparente	• Limite inferiore esplosione (vapori): 2,12%	• Pressione di vapore: 40mbar a 20°C
• Odore: forte, acre	• Solubilità: 16g/l (a 20°C)	• Densità relativa (a 20°C): 0,95
• pH: non applicabile	• Solubilità/qualitativa: solubile da	• Limite superiore esplosione (vapori): 12,5%
• Punto di ebollizione: 100,3°C		• Liposolubilità: non stabilita
• Punto di fusione: -48°C		

• Punto di infiammabilità: 9°C

• Autoinfiammabilità: 435°C

• Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: logPOW 0,7

10. **STABILITÀ E REATTIVITÀ:**

Il materiale è stabilizzato con Topanol-A. Tuttavia permane fortemente instabile e infiammabile.

10.1 **Reazioni pericolose:** Evitare contaminazioni del prodotto e l'esposizione a fiamme, scintille, fonti di calore o qualunque fonte di accensione, a contatto con fonti di calore può polimerizzare in modo indesiderato con immissione dei contenitori: tenere lontano da fonti di calore e dalla luce, specialmente UV.

10.2 **Materiali incompatibili:** Agenti ossidanti, perossidi, acidi, basi, agenti riducenti, ammine, alogenuri. In contatto con formatori di radicali (esempio: perossidi), agenti acidi e/o ioni metallici pesanti, è possibile la polimerizzazione sotto l'effetto del calore, con reazione esotermica. Vedi anche § 5.

10.3 **Prodotti di decomposizione pericolosi:** Nessuno nell'uso normale. Nessuno in caso di decomposizione termica. Monossido di carbonio in caso di combustione.

Altri pericoli: possiede proprietà di solvente e può ammorbidire o intaccare vernici, gomme ed alcune materie plastiche.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE:

Riferite all'ingrediente Metilmetacrilato

**Pericoli di tipo acuto:** Il materiale può risultare moderatamente tossico se assorbito dall'organismo per contatto con la pelle e gli occhi o per inalazione dei vapori. Il materiale può irritare e causare alterazioni (corrosione) dei tessuti superficiali delle membrane mucose, del tratto respiratorio superiore, degli occhi e della pelle.

**Sintomi ed effetti dell'esposizione:** Sintomi possono essere bruciori e irritazioni della pelle; bruciori e lacrimazione degli occhi; tosse, laringiti e difficoltà respiratorie, cefalea, nausea, vomito.

**Pericoli di tipo cronico:** Può causare reazioni allergiche del tratto respiratorio superiore e della pelle; tuttavia, tra le allergie della pelle, i casi di patologie connesse al materiale sono di bassa probabilità, nelle quantità e per le esposizioni prevedibili in un normale Laboratorio Odontotecnico; per ciò che attiene ai vapori, sembra che gli effetti dell'esposizione non siano cumulativi; tuttavia concentrazioni elevate possono risultare irritanti per alcuni individui. In soggetti predisposti, il materiale può avere un forte effetto sensibilizzante della pelle (circa un terzo dei soggetti mostra arrossamenti a contatto; circa il 20% sviluppa sensibilizzazione a distanza).

**Sintomi ed effetti dell'esposizione prolungata:** I sintomi da esposizione prolungata sono comportamentali: principalmente effetti narcotici, sonnolenza, atassia, anorexia o depressione generale dell'attività, talora eccitazione; è inoltre ritenuta causa di danni permanenti al sistema nervoso centrale e al cervello, danni permanenti agli occhi per corrosione e variazioni della funzionalità epatica o renale. L'inalazione eccessiva può causare spasmi, dispnea, tosse, infiammazione ed edemi della laringe e dei bronchi.

**Carcinogenicità:** IARC Gruppo 3 "Non classificato per la carcinogenicità sull'uomo". NTP (inalazione) "Nessuna evidenza; ratto, topo".

### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

Il materiale è leggermente tossico per gli organismi acquatici e per l'ambiente. E' potenzialmente, non facilmente, biodegradabile ed evapora con il tempo. Pertanto non deve essere smaltito nelle fognature, nelle acque superficiali o di falda, nel terreno. Il materiale smaltito nelle fognature crea rischi di esplosione.

### 13. INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO:

Il materiale è un rifiuto speciale. Non può essere smaltito come rifiuto civile o assimilabile e non può essere smaltito nelle fognature. Raccogliere gli eventuali scarti in appositi contenitori e conferirli ad uno smaltitore autorizzato.

**Metodo di smaltimento:** Può essere avviato ad un inceneritore. Procedere all'incenerimento dopo l'aggiunta di inibitori e prestare attenzione alla possibilità di incendio o esplosione durante la fase di accensione.

**Catálogo Europeo Rifiuti (2000/53/EC):** 180106 Rifiuti di maternità, diagnosi e prevenzione delle malattie dell'uomo - prodotti chimici e medicinali di scarto.

**Attenzione!:** Per l'utilizzo e per lo smaltimento, fare sempre riferimento alle leggi locali o nazionali in vigore.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

Trasportare nei contenitori originali chiusi, a temperatura inferiore a 30°C, protetto dalla luce e dal calore diretti. Tenere lontano da fonti di accensione e dal calore eccessivo. Prendere misure precauzionali contro le scariche statiche.

### Codifiche di spedizione:

Nome esatto per la spedizione: Soluzione di metacrilato, monomero, inibita.

**Trasporto:** • UN#:#:1247 • GGVE/GGVS#:#:3/3b **Via mare:** • UN#:#:1247 • PACK GROUP: II

• RID/ADR#:#:3 F1 • DANGER#:#:339 • EmS: T 3-07 • MFAG: 330

• MATERIAL#:#:1247 • PACK GROUP: II • IMDG/GG/Sea: Classe 3.2

• GGVS/ADR classificato secondo Rn 2300(6) **Via aerea:** • UN-/ID#:#:1247 • PACK GROUP: II

• GGVE/RID classificato secondo Rn 0300(6) • ICAO/IATA: Classe 3

**Navigazione:** • ADNR#:#:3 (IIIa) / la

**interna:** • ADNR CATEG: K 1 n

**Posta:** Vietata la spedizione postale

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE:

**Etichettatura:** obbligo di etichettatura per sostanze/preparati pericolosi. Per uso professionale.

• major.base/ortho: Metilmetacrilato / Etilenglicol dimetacrilato

• major.repair/.skel/.tray: Metilmetacrilato



**F**  
Facilmente  
infiammabile

**FraSi di rischio (R):**  
R11: Facilmente infiammabile.  
R37/38: Irritante per le vie respiratorie e la pelle.  
R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.



**Xi**  
Irritante

### **FraSi di sicurezza (S):**

S2: Conservare fuori dalla portata dei bambini.  
S24: Evitare il contatto con la pelle.  
S37: Usare guanti adatti.  
S46: In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

**Attenzione!:** fare riferimento a qualunque altra disposizione locale o nazionale applicabile!

### 16. INFORMAZIONI ADDIZIONALI:

Questa scheda è stata compilata in accordo con le Direttive EC 91/155/EEC e 93/112/EEC. Le informazioni presenti sono basate sulle migliori fonti disponibili. Altre informazioni sulla sicurezza del prodotto possono essere richieste al fabbricante per ragionevoli motivi. In ogni caso, non è riconosciuta alcuna responsabilità o garanzia, esplicita o implicita, di utilizzabilità o di altro tipo per le stesse schede. L'utilizzatore è tenuto a controllare la validità di queste informazioni per i suoi usi specifici. Le informazioni contenute non rappresentano una definizione dei rischi propri del posto di lavoro secondo Legislazioni o Direttive applicabili localmente. Tutte le Leggi e le Direttive applicabili localmente devono essere prese in considerazione per la conservazione, l'impiego e lo smaltimento dei materiali descritti in questa scheda.

**Revisione: 02-2005**